

# Il tumore al seno è in aumento, ma si muore meno

**UN MILIONE** di casi all'anno in tutto il mondo e, nei Paesi occidentali, cresce il numero delle donne colpite. La causa: fare i figli tardi e allattarli poco. Ne parliamo con l'oncologo Alberto Costa

di **Cristiana Pulcinelli**

## D

il tumore al seno si ammala sempre più donne. Nei paesi occidentali si è passati da un caso ogni 15 donne a un caso ogni 10 donne nel giro degli ultimi cinquant'anni. Come mai? «Dopo aver analizzato a lungo questi dati, ora sembra di essere vicini alla soluzione del mistero», dice Alberto Costa, direttore della Scuola europea di oncologia di Milano.

**Quante persone colpisce il tumore al seno ogni anno?** Circa un milione. Dopo quello al polmone, che conta un milione e duecentomila casi all'anno, è il tumore più diffuso. Non a caso, il Parlamento europeo lo ha inserito tra le priorità sanitarie.

**Perché ci si ammala di più di tumore al seno?** Bisogna partire da un presuppo-



«Donna che allatta» del Guercino

sto: le cellule sono meno vulnerabili quando hanno completato la loro differenziazione, ovvero il cammino che le porta dall'essere cellule embrionali ad essere cellule dei vari organi che compongono il nostro corpo. Vale la pena ricordare che il processo di differenziazione è opposto al processo che si innesca con il cancro: le cellule malate, infatti, perdono le loro caratteristiche specifiche. Le cellule che vanno a formare le ghiandole mammarie completano la loro differenziazione solo con l'allattamento. Nel passato però le donne cominciavano ad allattare uno o due anni dopo la prima mestruazione e continuavano a farlo per metà della vita. Ancora tre generazioni fa era normale avere il primo figlio a 15 anni e poi proseguire con 7-8 gravidanze allattando i bambini per un anno intero.

## Le ghiandole mammarie sono meno vulnerabili dopo il primo allattamento

Nel giro di cinquant'anni il mondo occidentale ha conosciuto una rivoluzione: abbiamo portato l'età della prima gravidanza a 26 anni, il numero dei figli si è ridotto a uno e il periodo di allattamento si è accorciato. La convinzione degli esperti è che la maggiore vulnerabilità della mammella sia dovuta proprio al fatto di aver imposto un cambiamento radicale ad un processo che durava da milioni

di anni. Dai 13 ai 26 anni, ogni mese l'impulso ormonale parte dall'ovario e arriva al seno portando il messaggio «preparati a produrre latte», ma poi il latte non viene prodotto. Questa stimolazione ormonale della ghiandola mammaria la predispone alla malattia.

**Cosa si può fare?** Certamente non si può tornare indietro. Non si può dire alle donne che vogliono studiare, trovare un lavoro: devi fare i figli prima. Allora dobbiamo lavorare su altri piani. E ci stiamo riuscendo. Perché, se è vero che di cancro ci si ammala di più, è anche vero che di cancro si muore di meno. Da 5 anni il numero dei morti è in calo costante. Si cominciano a vedere gli effetti della diagnosi precoce e delle nuove cure.

**La mammografia dopo i 40 anni**

## La diagnosi precoce è fondamentale A 40 anni si deve iniziare con il colloquio

**È ancora uno strumento indispensabile per la diagnosi precoce?**

Lo screening tramite mammografia è cominciato in Svezia 30 anni fa. I consultori pubblici scrivevano a tutte le donne sopra una certa età per invitarle a fare l'esame. Questo esperimento ebbe un grosso impatto positivo sulla mortalità e così si esportò in altre parti del mondo. A 20 anni di distanza, pe-

## PREVENZIONE: MAMMOGRAFIA E RISONANZA

**UN CONTROLLO ANNUALE** che utilizzi insieme la mammografia e la risonanza magnetica è la strada migliore per individuare il tumore al seno nelle donne che hanno un alto rischio genetico di ammalarsi. È questo il risultato cui sono giunti alcuni ricercatori dell'Istituto di ricerca sul cancro di Londra dopo aver condotto uno studio durato 7 anni su 650 donne tra i 35 e i 49 anni che avevano un alto rischio di ammalarsi di cancro al seno. La ricerca è stata pubblicata sul numero della rivista *The Lancet* uscito il 16 maggio scorso.

Le donne prese in esame avevano una mutazione in uno dei geni chiamati BRCA1 e BRCA2. È noto che questa mutazione genetica comporta un elevato rischio di ammalarsi di tumore al seno, anche ad un'età piuttosto giovane. L'analisi genetica viene condotta normalmente nelle donne che hanno casi della malattia in famiglia. Normalmente viene poi eseguita una mammografia annuale per permettere una diagnosi precoce qualora si sviluppasse il cancro. Ma la giovane età delle donne spesso non permette di avere un risultato buono con la mammografia perché il seno ha una struttura ancora troppo «densa» per poter individuare eventuali masse tumorali con i raggi X.

Ora, però, i ricercatori inglesi hanno visto che la mammografia da sola è in grado di individuare il 40% dei tumori nelle loro fasi iniziali, mentre la risonanza magnetica il 77%. Ma le due tecniche combinate riescono a «beccare» ben il 94% dei tumori.

rò, è sorto qualche dubbio sulla sua validità. Il fatto è che la mammografia è un esame che dà ottimi risultati dopo i cinquant'anni, quando cioè il seno cambia la sua struttura e un eventuale tumore si individua facilmente con i raggi X. Però il tumore al seno si è cominciato a manifestare anche prima, in particolare nella fascia d'età tra i 40 e i 50 anni. Quello che oggi sembra importante, più che lo screening di massa, è dunque valutare il rischio individuale.

**Cosa deve fare una donna per essere tranquilla?**

Verso i 40 anni deve fare un colloquio con un medico specialista che valuterà i suoi fattori di rischio. Ad esempio, una donna che a 40 non ha ancora fatto figli, e dunque non ha mai allattato, e che ha 2 casi di cancro al seno nella sua famiglia dovrà seguire un per-

corso di diagnosi precoce diverso da una donna che, alla stessa età, ha allattato due figli e non ha parenti con questa malattia.

**Alcuni stili di vita possono far diminuire il rischio di ammalarsi?**

Gli ormoni che stimolano le ghiandole mammarie sono gli estrogeni che in alcuni casi agiscono quasi come cancerogeni. Gli estrogeni si accumulano nel tessuto adiposo. Quando una donna aumenta di peso, quindi, aumenta il tessuto adiposo in cui si depositano questi ormoni. Una dieta bilanciata e l'esercizio fisico sono importanti per evitare di ingrassare. Bisogna ricordare che, al contrario, nella nostra società, aumenta la sedentarietà. Secondo alcuni ricercatori, da 5 anni stiamo seduti due ore in più al giorno a causa di Internet.

\*parr al Tasso Legale meno 0,5 punti, fino alla successiva modifica fissata dal Ministero delle Attività Produttive

**Segnali positivi per la tua assicurazione auto.**

## Ecco il risparmio e la sicurezza che cercavi.

Ti presentiamo le soluzioni che Unipol Assicurazioni, prima in Italia, ha realizzato per te.

## UNIBOX®

La prima polizza Auto che comprende il più avanzato sistema satellitare per la tua sicurezza e la trasparenza in caso di sinistro. Con Unibox risparmi il **10% sulla RCA** e il **50% su Incendio e Furto**.

**Non devi sostenere spese** né per l'acquisto del dispositivo, né per l'installazione. Solo l'**abbonamento** annuo (6%+Iva) per i servizi della centrale operativa di OctoTelematics, partner dell'iniziativa.

Attiva le garanzie specifiche e sarà Unibox a:

- localizzare la tua auto in caso di furto;
- allertare la centrale operativa per i soccorsi in caso di incidente.

**Tecnologia trasparente al tuo servizio.**

## Franchigia FRUTTUOSA®

La prima polizza Auto con franchigia depositata che ti garantisce uno **sconto immediato del 10% sulla RCA**. In più, il deposito ti **rende il 2% netto\*** ogni anno. Tu sei l'esclusivo proprietario del deposito e, in assenza di sinistri, puoi ritirarlo in qualunque momento.

**Segui i segnali positivi.**

Se scegli entrambe le soluzioni **gli sconti si sommano**.

**L'assicurazione che cercavi esiste.**

In tutte le Agenzie Unipol.

**UNIPOL ASSICURAZIONI**

www.unipol.it